

esoform	CITROCLOREX 2% RED		SCHEDA DI SICUREZZA	Rev 01 del 12.07.2011	pag 1 di 5
Prima emissione	Rev.	Del	Motivo della revisione		
03.03.2009	01	12.07.2011	Adeguamento al Regolamento CE 453/2010 del 20 maggio 2010 recante modifica al regolamento CE n. 1907/2006 (REACH).		

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 identificatore del prodotto

DC068: CITROCLOREX 2% RED - Presidio Medico Chirurgico Reg n° 19442

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Disinfettante.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

SOCIETÀ: ESOFORM S.p.A., V.LE DEL LAVORO, 10 - 45100 ROVIGO TEL. 0425/474747

E-mail: fabiomagnani@esoform.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

TELEFONO DI EMERGENZA: Centro Antiveleni-Ospedale di Niguarda (MI) 02/66101029

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela

Il prodotto non è stato testato come unica sostanza. Ha l'obbligo di classificazione in base al metodo di calcolo della "direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei preparati" secondo la direttiva 67/548/CE

Il prodotto s'infiama facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione, anche a temperature inferiori a 21 °C.

2.2 Elementi dell'etichetta



F Facilmente infiammabile.

R11 Facilmente infiammabile.

S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini.

S7 Conservare il recipiente ben chiuso.

S16 Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare.

2.3 Altri pericoli

N.A.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

3.2.1 SOSTANZE PERICOLOSE

Nome	Classificazione		% p/p	CAS No.	EC No.	Numero di registrazione REACH
Alcool etilico 95°	F	R11	73,69	64-17-5	200-578-6	01-2119457610-43-0090
Alcool isopropilico	F; Xi	R11-R36-R67	3,16	67-63-0	200-661-7	----
Acetone	F; Xi	R11-R36-R66	2,11	67-64-1	200-662-2	----
Clorexidina digluconato	Xi	R36/38-R41	2,00	18472-51-0	242-354-0	----

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso



OCCHI: lavare abbondantemente con acqua per almeno 10 minuti, tenendo le palpebre aperte; consultare un medico. **CUTE:** togliere gli indumenti contaminati; lavare con abbondante acqua le zone interessate. **INGESTIONE:** non indurre il vomito; sciacquare immediatamente la bocca senza deglutire e bere abbondante acqua. Consultare un medico. **INALAZIONE:** trasferire il soggetto all'aria aperta in caso di necessità.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono disponibili informazioni tossicologiche sperimentali sul preparato in quanto tale. Le informazioni fornite si riferiscono ai componenti pericolosi.

EFFETTI TOSSICOLOGICI: *Contatto con gli occhi:* forti irritazioni per contatto diretto; possibili irritazioni agli occhi per concentrazioni di vapori nell'aria superiori al TLV dell'alcool etilico (1000 ppm). *Contatto con la cute:* l'uso, specie prolungato, dei prodotti per uso topico può dare origine a fenomeni di sensibilizzazione. Possibile irritazione e secchezza, in particolare, per esposizioni prolungate e ripetute. *Inalazione:* possibile irritazione del naso e della gola e possibili sintomi di sonnolenza e vertigini alle alte concentrazioni di vapore. *Ingestione:* irritazioni della mucosa digerente; l'ingestione di quantità significative provoca abbassamenti della pressione del sangue e

esoform	CITROCLOREX 2% RED		SCHEDA DI SICUREZZA	Rev 01 del 12.07.2011	pag 2 di 5
Prima emissione	Rev.	Del	Motivo della revisione		
03.03.2009	01	12.07.2011	Adeguamento al Regolamento CE 453/2010 del 20 maggio 2010 recante modifica al regolamento CE n. 1907/2006 (REACH).		

dei battiti, anestesia, narcosi, cefalea, vertigini, depressione, allucinazioni, dispnea, nausea, vomito.

Esposizione continuata: l'alcool etilico non ha potere oncogeno, mutageno o teratogeno.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono richiesti trattamenti speciali. In caso di malessere trattare i sintomi secondo necessità e consultare un medico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: acqua nebulizzata, CO₂, polvere, schiuma speciale per alcool, secondo i casi.

MEZZI ESTINGUENTI DA EVITARE: getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PRODOTTI DI COMBUSTIONE/DECOMPOSIZIONE: la combustione libera monossido e diossido di carbonio e ossidi di azoto (NO_x).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

MEZZI PROTETTIVI: l'autorespiratore e gli indumenti protettivi dovrebbero essere disponibili per gli addetti all'estinzione degli incendi.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE:

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

6.1.1 PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE

Allontanarsi dall'area di pericolo e recarsi nelle aree di sicurezza.

6.1.2 PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE

Indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) consigliati al punto 8 della presente scheda.

6.2 Precauzioni ambientali:

Non gettare i residui nelle fognature.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

6.3.1 eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Provvedere ad una ventilazione sufficiente. Piccoli versamenti possono essere allontanati con abbondante acqua. In caso di spandimento di quantità significative, cercare di contenere con materiali assorbenti (terra o sabbia) e smaltire appropriatamente. Lavare i residui con abbondante acqua. Se ciò non fosse possibile, miscelare con acqua onde elevare il punto di infiammabilità del prodotto.

6.3.2 Lavare i residui con abbondante acqua.

6.3.3 Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

il prodotto deve essere utilizzato da operatori qualificati con le dovute norme e misure di sicurezza.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

contenitori ben chiusi, al fresco e all'asciutto, al riparo dal calore e dalla luce.

7.3 Usi finali specifici:

Antisepsi generale della cute.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Componente	TYP	Limite
Alcool etilico	TLV/TWA	1000 ppm
Alcool isopropilico	TWA	200 ppm
Alcool isopropilico	STEL	400 ppm

esoform		CITROCLOREX 2% RED		SCHEDA DI SICUREZZA	Rev 01 del 12.07.2011	pag 3 di 5
Prima emissione	Rev.	Del	Motivo della revisione			
03.03.2009	01	12.07.2011	Adeguamento al Regolamento CE 453/2010 del 20 maggio 2010 recante modifica al regolamento CE n. 1907/2006 (REACH).			

8.2 Controlli dell'esposizione:

Occhi: occhiali protettivi, se c'è rischio di contatto. Cute: nessuna. Mani: guanti protettivi. Vie respiratorie: nessuna

SEZIONE 9: PROPRIETÀ CHIMICHE E FISICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

ASPETTO

STATO FISICO liquido limpido

COLORE incolore

ODORE tipico dell'alcool

Dati importanti per la sicurezza

pH (U di pH a 20 °C) 6,0 – 8,0 U di pH

Peso Specifico (g/ml a 20 °C) 0,840-0,880.

Temperatura di decomposizione N. A. (Non Applicabile)

Miscibilità con acqua miscibile

Miscibilità nei principali solventi organici miscibile con glicerina, alcool etilico ed isopropilico

Punto di fusione N. A. (Non Applicabile)

Punto d'inflammabilità <21 °C.

proprietà esplosive Non Esplosivo

Temperatura di autoaccensione N. A. (Non Applicabile)

Tensione di vapore 20 °C N. A. (Non Applicabile)

viscosità N.A. (Non Applicabile)

9.2 Altre informazioni:

Nessuna

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Il prodotto non è reattivo.

10.2 Stabilità chimica:

Nessun problema di stabilità alle adeguate condizioni di magazzinaggio, evitare le alte temperature.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna se usato correttamente.

10.4 Condizioni da evitare:

Temperature elevate, vapori facilmente infiammabili, vicinanza a fonti di calore, contatto con materie comburenti.

10.5 Materiali incompatibili:

L'alcool etilico contenuto può reagire con forti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

nessuno se immagazzinato e utilizzato adeguatamente. La combustione libera monossido e diossido di carbonio e ossidi di azoto (NO_x).

SEZIONE 11: INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Non sono disponibili informazioni tossicologiche sperimentali sul preparato in quanto tale. Le informazioni fornite si riferiscono ai componenti pericolosi.

EFFETTI TOSSICOLOGICI:

ALCOOL ETILICO - Contatto con gli occhi: la sostanza è irritante per gli occhi; Contatto con la cute: non irritante. Inalazione: l'inalazione di alte concentrazioni di vapore può provocare irritazione degli occhi e del tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale. Esposizione continuata: il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto sull'alto tratto respiratorio e il sistema nervoso centrale, causando irritazione, mal di testa, stanchezza e mancanza di concentrazione. DOSI E CONCENTRAZIONI LETALI: DL50 (orale, ratto): 7060 mg/Kg DL50 (inalazione, ratto): 20000 ppm a 10 h.

ALCOOL ISOPROPILICO - Contatto con gli occhi: possibili irritazioni per contatto diretto; Contatto con la cute: non irritante. Inalazione: i vapori possono provocare effetti narcotici. Ingestione: possibili irritazioni della mucosa digerente; l'ingestione di quantità significative provoca abbassamenti della pressione del sangue e dei battiti, anestesia, narcosi, cefalea, vertigini, depressione, allucinazioni, dispnea, nausea, vomito. Esposizione continuata: l'alcool isopropilico non ha potere oncogeno,

esoform	CITROCLOREX 2% RED		SCHEDA DI SICUREZZA	Rev 01 del 12.07.2011	pag 4 di 5
Prima emissione	Rev.	Del	Motivo della revisione		
03.03.2009	01	12.07.2011	Adeguamento al Regolamento CE 453/2010 del 20 maggio 2010 recante modifica al regolamento CE n. 1907/2006 (REACH).		

mutageno o teratogeno. DOSI E CONCENTRAZIONI LETALI: DL50 (acuta e cronica orale, ratto): >2000 mg/Kg (alcool isopropilico).

ACETONE - Contatto con gli occhi: possibili irritazioni per contatto diretto; Contatto con la cute: possibili irritazioni per contatto diretto. Inalazione: i vapori, ad elevata concentrazione, possono provocare effetti narcotici. Ingestione: l'ingestione può causare nausea e vomito. Esposizione continuata: l'acetone non ha potere oncogeno, mutageno o teratogeno. DOSI E CONCENTRAZIONI LETALI: CL50 (inalatoria, ratto)/4h: 38 mg/l, DL50 (dermale, coniglio): 2000 mg/Kg, DL50 (orale, ratto): 5800 mg/Kg, DL50 (orale, topo): 3000 mg/Kg.

CLOREXIDINA DIGLUCONATO: Contatto con gli occhi: gravemente irritante per gli occhi; Contatto con la cute: basso potenziale di irritazione cutanea per la pelle del coniglio. Applicazioni topiche di soluzioni in pazienti hanno causato orticaria, dispnea e shock anafilattico. Inalazione: nessuna informazione disponibile, può essere nociva per inalazione. Esposizione continuata: la clorexidina digluconato non ha potere oncogeno, mutageno o teratogeno. DOSI E CONCENTRAZIONI LETALI: DL50 (orale, ratto): >2000 mg/Kg.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili informazioni ecologiche sperimentali sul preparato in quanto tale. Le informazioni fornite si riferiscono ai componenti pericolosi.

12.1 Tossicità:

CL0 (Leuciscus idus melanotus, 48 h): > 1000 mg/l (alcool etilico); CE50 (Daphnia magna, 24h): > 1000 mg/l (alcool etilico), CE50 (Daphnia, 24 h): 6400 mg/l (acetone), CL50 (Pesce: Brachydanio rerio, 24 h): 8750 mg/l (acetone), CE50 (Batterio: Pseudomonas Putida, 16 h): 1700 mg/l (acetone), CE50 (pesci): 13,4 mg/l (clorexidina digluconato) CE50 (Daphnia magna): 0,087 mg/l (clorexidina digluconato) CE50 (alghe): 0,081 mg/l (clorexidina digluconato).

12.2 Persistenza e degradabilità:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Il Biodegradabilità > 70% (alcool isopropilico).

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

N.A.

12.4 Mobilità nel suolo:

N.A.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non contiene al suo interno sostanze valutate PBT né vPvB.

12.6 Altri effetti avversi:

L'alcool etilico denaturato presente non è classificato pericoloso per l'ambiente ma può nuocere alla vita acquatica se scaricato in quantità massive nei corpi idrici. La valutazione dei rischi è basata sui limiti di concentrazione come stabilito dai criteri della direttiva 1999/45/CE e s.m.i.

Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

PRODOTTI/SOLUZIONI ESAUSTE: smaltire come rifiuto sanitario non a rischio infettivo, pericoloso in quanto facilmente infiammabile, secondo la normativa vigente. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee. IMBALLAGGIO: come previsto dalla vigente normativa in materia. ALTRE INFORMAZIONI: operare secondo le vigenti disposizioni nazionali e locali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR: Classe 3. Attenersi alle norme stabilite da RID per il trasporto ferroviario, IMDG per quello via mare, ICAO/IATA per quello aereo.

14.1 Numero ONU:

1987

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio:

N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente:

N.A.

esoform	CITROCLOREX 2% RED		SCHEDA DI SICUREZZA	Rev 01 del 12.07.2011	pag 5 di 5
Prima emissione	Rev.	Del	Motivo della revisione		
03.03.2009	01	12.07.2011	Adeguamento al Regolamento CE 453/2010 del 20 maggio 2010 recante modifica al regolamento CE n. 1907/2006 (REACH).		

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Direttiva 67/548/CE (Classificazione, Imballaggio e etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.

Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, imballaggio e etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.

Regolamento n° 1907/2006/CE (REACH).

Regolamento n° 453/2010/CE.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

a) La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità all'allegato I del regolamento 453/2010/CE.

b) **Legenda delle abbreviazioni e acronimi:**

DL₅₀ = Dose letale media.

CL₅₀ = Concentrazione causante il 50% dei decessi.

TLV/TWA = Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo.

TLV/STEL = Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione.

ADR = Accord européen relative au transport International des marchandises dangereuses par routes (Accordo europeo sul trasporto internazionale delle merci pericolose su strada).

RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire des marchandises dangereuses (regolamento sul trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose).

IMDG = International Maritime Dangerous Goods ([codice sul] trasporto internazionale marittimo).

ICAO = International Civil Aviation Organization (Organizzazione internazionale dell'aviazione civile).

IATA = International Air Transport Association (Associazione internazionale del trasporto aereo).

c) **Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:**

Per la compilazione della presente scheda ci si è avvalsi dei dati fornitici dai produttori delle materie prime impiegate.

d) N.A.

e) **Testo integrale delle frasi R riportate nelle sezioni 2 e 3:**

R11 Facilmente infiammabile. R36 Irritante per gli occhi. R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

R41 Rischio di gravi lesioni oculari. R66 L'esposizione ai vapori può causare secchezza e screpolature alla pelle. R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

f) **Indicazioni sulla formazione:**

N.A.

Le informazioni, contenute in questa scheda di sicurezza, si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni del Regolamento CE n° 1907/2006 del 18/12/2006 (REACH). È sempre compito e responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalla vigente normativa. Le informazioni contenute nella presente scheda si riferiscono al prodotto nello stato e nelle condizioni in cui è fornito; lo descrivono tenendo conto delle sue caratteristiche in relazione ai requisiti di sicurezza.